



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MAGGIO 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **trenta** del mese di **Maggio** alle ore **21:00** nell' aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione **straordinaria e urgente**, giusta determinazione della Presidente prot. 7828 del 29.05.2023.

All'appello nominale alle ore 21:11, risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	P	Tinervia Susanna	P
Sapienza Giusi	A	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	P
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	A
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	P
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	P

Presenti n. 10 Assenti n. 2 (*consiglieri Sapienza Giusi e Palazzolo*)

Presiede il Vice Presidente del Consiglio, Dr.ssa Sapienza Vitalba

Partecipa il Segretario comunale, dr.ssa. Giuseppina Buffa.

Si dà atto della presenza del Sindaco, degli Assessori Cannavò, Tinervia e Platano. Presente il responsabile del settore lavori pubblici, Ing. Fabio Pola.

Il Vice Presidente del Consiglio, Dr.ssa Sapienza Vitalba, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale, dichiara aperta la seduta e dà lettura dei punti all'ordine del giorno.

Interviene l'Ass.re Cannavò la quale riferisce che in sede di conferenza Stato-Città è stato acquisito il parere favorevole per il differimento dei termini di approvazione del bilancio al 31.07.2023, pertanto rappresenta che nelle more del formale accoglimento positivo con l'emanazione del decreto, vi è la possibilità di convocare il Consiglio comunale in seduta ordinaria.

La Consiglieria Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce che era a conoscenza del differimento e che è favorevole al ritiro in ordine alla convocazione in urgenza del Consiglio comunale, e riferisce che nonostante il favore per il differimento, intende sollevare una nota di critica con apposita dichiarazione che legge in aula e che si allega al presente verbale.



GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

DICHIARAZIONE CONSIGLIO COMUNALE 30/05/2023

Siamo di fronte all'ennesimo Consiglio Comunale convocato in urgenza, in particolare quello di oggi rappresenta il terzo Consiglio Comunale urgente su 5 convocati nel 2023 (senza contare quelli degli anni precedenti, tra cui quelli inerenti il Rendiconto di Gestione e il Bilancio Comunale), dovendo discutere su tematiche che riteniamo essere fondamentali per l'intera comunità.

In quanto tali, in primis sarebbe stato necessario un dibattito in sede di commissione, così da poter analizzare insieme le eventuali modifiche e problematiche, allo scopo di stilare il testo di comune accordo tra componenti della maggioranza e della minoranza.

In secundis, sarebbe stata gradita una convocazione ordinaria almeno con i punti riguardanti le aliquote IMU (proposta in data 17/05/2023 con parere dei revisori in data 22/05/2023), il PEF TARI (proposta in data 18/04/2023 con parere dei revisori in data 20/04/2023) e il PEF Idrico (proposta in data 20/04/2023 con parere dei revisori in data 22/05/2023), in modo tale da permettere a tutti noi Consiglieri di analizzare tali documenti con i tempi opportuni.

Siamo esterrefatti nel constatare che nuovamente il nostro ruolo di Consigliere venga mortificato perché, indipendentemente dall'appartenere alla minoranza o alla maggioranza, tutti noi dovremmo essere messi nelle condizioni di esprimerci con consapevolezza, così da deliberare atti di cui conosciamo vantaggi e limiti.

Perché il regolamento TARI non è stato discusso e redatto nella apposita commissione consiliare, mai riunitasi in 18 mesi? A cosa è valso l'auspicio di una collaborazione costante, espresso dal Gruppo RESET durante il precedente Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione della delibera sull'adeguamento degli Oneri concessori? Alla luce della scarsa considerazione in cui è stata tenuta tale commissione, perché la Presidente della stessa presa da un moto d'orgoglio non sente la necessità di presentare le sue dimissioni?

Perché non c'è stata data l'opportunità di confrontarci con gli uffici e i redattori dello stesso, considerato che il nuovo regolamento sembra nascere dalla semplice necessità di adeguarlo alla normativa del 03/08/2021? Perché il regolamento sottoposti, redatto dagli uffici, non è stato accompagnato da una relazione illustrativa o da un testo coordinato che mostri le modifiche rispetto al precedente regolamento?

Perché le proposte di presa d'atto dei PEF TARI ed idrico e la proposta di conferma delle aliquote IMU non sono state inserite nell'ordine del giorno di una convocazione ordinaria, considerata la presenza dei tempi tecnici in base alle date dei pareri dei revisori? Dobbiamo pensare che è mancata l'azione incisiva da parte dell'Assessore al ramo, di cui siamo costretti a chiedere nuovamente le dimissioni?



GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

Davvero nella pianificazione della redazione degli atti e di tutto l'iter necessario per la loro approvazione, non si riesce a tenere in considerazione anche il tempo necessario, e comunque minimo, previsto dalle norme per dare ai Consiglieri la possibilità di espletare il proprio ruolo e di rispettare il mandato di rappresentanza dei Cittadini?

Davvero l'approvazione degli atti del Consiglio Comunale deve essere considerata una formalità, da espletarsi senza il doveroso confronto politico e democratico?

Davvero questa Amministrazione e gli uffici considerano così inutile l'esercizio dei Diritti e dei Doveri di tutti noi Consiglieri? Tutto ciò avalla e aggrava la considerazione che l'Amministrazione ha nei confronti della minoranza che ancora, dopo mesi e mesi, aspetta di avere risposta a 5 interrogazioni consiliari.

Non vogliamo venire qui a fare le passerelle; pretendiamo di poter compiere il nostro Diritto-Dovere, dalle proposte al controllo, dal confronto alla mediazione, dalla collaborazione al diniego.

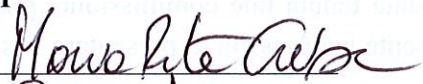
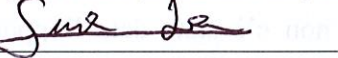
Alla luce della proroga al 31 luglio 2023 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione, approvata dalla Conferenza Stato-Città riunitasi questo pomeriggio, 30 maggio 2023, decaduta ogni possibile motivazione d'urgenza, **il Gruppo RESET chiede il rinvio della seduta odierna e, altresì, la convocazione di una riunione dei Capigruppo per pianificare le prossime attività di commissione consiliare e di lavori del Consiglio.**

Montelepre, 30 maggio 2023

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Il Consigliere Purpura, chiesta ed ottenuta la parola, si dichiara favorevole al rinvio della convocazione in sessione ordinaria.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, invita la Vice Presidente a farsi portavoce con la Presidente di convocare una conferenza di Capi gruppo.

Il Consigliere Pianello, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara anche lei di non essere d'accordo alle convocazioni d'urgenza ma, le motivazioni che portano a tali operazioni sono molteplici e non si può additare una sola persona ed è certa che tutto questo non è dovuto ad una incapacità ne dell'Assessore ne del Presidente, ritiene inoltre inopportuno additare qualcuno in particolare quando si conoscono le difficoltà degli uffici.

Il Consigliere Ioco, chiesta ed ottenuta la parola, riferisce di non avere mai affermato che qualcuno è più bravo di un'altro. Ma i dati danno indicazione che era possibile convocare in sessione ordinaria e che non è stato fatto.

Interviene il Sindaco riferendo che solo a lui appartiene la competenza a mantenere in carica il suo Assessore e che non ricorrono gli estremi per le dimissioni del Presidente della Commissione. La stesura del regolamento TARI è stata travagliata, in quanto sono state richieste diverse proiezioni alla Maggioli. A tempo debito verrà presentato un documento che accerterà le discrepanze insorte durante le proiezioni. Riferendosi alla convocazione d'urgenza precedente precisa che per poter partecipare alla presentazione di un bando di finanziamento di un progetto che prevedeva il risanamento del dissesto idrogeologico, era necessario che venisse approvato il rendiconto. Ribadisce che la convocazione d'urgenza è uno strumento previsto dallo statuto e pertanto utilizzabile se necessario, di sicuro non viene utilizzato per non rendere partecipe i Consiglieri o le Commissioni competenti. Fa presente che inoltre il regolamento TARI poteva essere aggiornato dal 2019 dalla precedente amministrazione secondo le indicazioni ricevute da Arera e che per quanto riguarda l'idrico la bollettazione è stata fatta con le tariffe del 2018 in dispregio dei parametri dell'Arera.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, precisa di non aver parlato di incompetenza ma di scarsa incisività e che piuttosto è stato il Sindaco ad accusare la precedente amministrazioni. Relativamente al regolamento TARI precedente, precisa che è stato il risultato di un lavoro lungo, che ha coinvolto Consiglieri e Assessori, che in ogni caso le eventuali incongruenze potevano essere individuate da chiunque e che comunque si è trattato di un regolamento che ha portato agevolazioni ai cittadini. L'adeguamento del regolamento a partire da agosto 2021, non poteva essere effettuato dalla precedente amministrazione, in quanto in prossimità del fine mandato, periodo in cui si potevano adottare solo atti urgenti. Relativamente al PEF idrico contesta il fatto che ad oggi si chiede di prenderne atto su un documento mai visto. Motivo per il quale rappresenta che i consiglieri di minoranza si sentono amareggiati, in quanto sarebbe stato necessario conoscere il percorso di formazione del PEF. Tra gli atti consegnati risulta che lo schema sia stato approvato nel dicembre 2021. Il modus operandi del Sindaco è pesante e resta comunque il fatto che la convocazione d'urgenza è un'eccezione e che in questo contesto è necessario ricercare le responsabilità politiche, dichiara di non cercare le responsabilità degli uffici ma quelle politiche. Prosegue rammentando che ai tempi della pandemia, all'ATI c'erano dubbi sul sistema delle tariffe della convergenza, la delibera è stata fatta nel 2021, conseguentemente non vi è alcuna responsabilità imputabile alla precedente amministrazione. Riferisce infine di non aver approvato le tariffe su precisa indicazione dell'ATI poiché bisognava adeguarle all'unica tariffa approvata che era quella del 2008. Riferendosi al Consigliere Di Noto precisa come in 17 mesi non abbia provveduto alla convocazione di Commissione e che per il regolamento TARI era necessario una condivisione del testo.

Interviene il Sindaco chiarisce che le incongruenze riguardano le simulazioni fatte e non il regolamento precedente.

Interviene l'Ass.re Cannavò che si dichiara piacevolmente soddisfatta del fatto che le responsabilità ricadano su di lei e non sugli uffici nè sul Presidente nè sul Presidente della commissione. Fa presente che l'adeguamento era già previsto dal 2019 con l'entrata in vigore dell'MTR tanto che fu approvato un PEF TARI con tale metodo, successivamente vi sono state delle modifiche normative sia nel 2020 che nel 2021. Pertanto ha deciso, in accordo con l'ufficio, di procedere prima di sottoporlo al Consiglio comunale ad

un'adeguamento definitivo proprio a causa delle diverse criticità emerse a seguito di richiesta di proiezioni. Relativamente al PEF idrico e TARI rammenta che trattandosi di atti già validati dagli organi competenti, ATI ed SRR, si è deciso di portarli comunque in Consiglio per una maggiore trasparenza e per rendere edotti i Consiglieri. Inoltre rammenta le difficoltà inerenti la stesura del PEF idrico in quanto sulla piattaforma ARERA non risultavano dati caricati, per cui le difficoltà non sono state indifferenti anche per l'applicazione della tariffa che seppur in miglioramento confronto agli altri anni non può coprire al 100% le spese.

Interviene il Sindaco ribadisce che la decisione di portare tali atti è stata presa per rendere più partecipi i Consiglieri. Inoltre fa presente che sul PEF idrico dato che il PEF idrico è stato redatto su tariffe del 2018 è possibile applicare degli aumenti a gradi.

Il Consigliere Di Noto chiesta e ottenuta la parola, premette che a nessuno fa piacere convocare l'urgenza, si dichiara responsabile del fatto che non abbia convocato la Commissione. Inoltre prende atto della richiesta di dimissioni e si riserva di fare le sue considerazioni.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, rammenta le difficoltà che si sono susseguite nella gestione delle reti idriche. L'AMAP lasciò le reti all'improvviso in quanto il Consiglio comunale respinse la possibilità di affidare loro le reti, il servizio è stato assunto in una condizione di emergenza avendo rifiutato il contratto di affidamento trentennale senza la presentazione di un piano industriale. Alla luce di quanto accaduto oggi ad AMAP, si dichiara soddisfatta di non aver ceduto le reti. E bene inoltre ricordare cronologicamente gli avvenimenti accaduti in quel periodo, facendo presente che l'ATI non era costituita nel momento in cui il Comune ha iniziato a gestire le reti. Inoltre APS a seguito di fallimento non forniva dati storici, stessa cosa AMAP che ha fornito i dati successivamente. Infine contesta il fatto che vi sono delibere all'ordine del giorno, istruite già da tempo con i pareri e che dunque potevano essere inserite in un consiglio ordinario, inoltre proprio perchè le tariffe applicate erano quelle del 2008 non si poteva coprire la spesa dell'idrico.

Interviene il Sindaco ribadisce che non bisogna convocare d'urgenza se non necessario e che di questa convocazione non ha responsabilità il Presidente del Consiglio.

Il Consigliere Di Noto chiesta e ottenuta la parola, precisa che l'inserimento in un consiglio ordinario non avrebbe avuto risvolti pratici dato relativamente alle prese d'atto che non danno possibilità di modificare i documenti. Inoltre ricorda a tutti che furono i Consiglieri dell'allora minoranza a non votare la cessione delle reti ad AMAP per un'anno.

A questo punto si procede ad una sospensione di 5 minuti, sono le ore 22.10.

Il Vice Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di sospensione.

Eseguita la votazione, per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti: 10

Assenti: 2 (*consiglieri Sapienza Giusi e Palazzolo*)

favorevoli: 10

La Vice Presidente dichiara: il Consiglio comunale, **approva all'unanimità la sospensione.**

Il Consiglio comunale riapre i lavori alle ore 22:29, presenti 10, assenti 2 (*consiglieri Sapienza Giusi e Palazzolo*).

Interviene il Segretario Comunale il quale rappresenta che ad oggi il decreto di rinvio dei termini di approvazione del bilancio non è stato adottato e pubblicato, conseguentemente la presente seduta rimane aperta, con possibilità nella seduta successiva di prosecuzione di procedere al ritiro degli atti.

Non registrandosi altre richieste di intervento, **la Vice Presidente, stante la volontà unanime di tutti i consiglieri presenti, comunica che la seduta proseguirà nella seduta successiva al medesimo orario.**

La Vice Presidente dichiara chiusa la seduta quando l'orologio segna le ore 22:33.

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

LA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to *Dott.ssa Vitalba Sapienza*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to *Dr. Mario Giuseppe Falletta*

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to *Dott.ssa Giuseppina Buffa*